

LA SCELTA DELL'UE DI ELETTTRIFICARE LE BANCHINE PORTUALI

Cold ironing, piani e dubbi

Le soluzioni alternative proposte dell'armamento e le fonti di produzione "green" all'origine

.....

**Tre miliardi
ai porti livornesi
del sistema**



Luciano Guerrieri

LIVORNO – "Investimenti strategici per consentire ai porti del Sistema di agganciare pienamente il traino della ripresa e di traggare, anche, nuovi risultati in termini di sostenibilità ambientale": il presidente dell'AdSP del Mar (segue a pagina 8)

ROMA – Gli impegni con l'UE sono stringenti e il governo italiano intende mantenerli. Anche su temi che, come il "cold ironing" sembrano decisamente anticipati rispetto alle scelte "green" degli armatori delle principali categorie, sia per le full-container che per le loro e ro/pax.

Come si legge nel documento relativo ai finanziamenti del Piano di rilancio per i porti, una notevole parte delle risorse è destinata a portare l'energia elettrica in banchina affinché le navi all'attracco si colleghino e non utilizzino im-

A.F.
(segue a pagina 8)

IN VISTA DELLA RIPRESA DELLE INIZIATIVE DI SETTEMBRE

Assiterminal, un bilancio

Gli incontri, le proposte e la biosafety sul cluster trasportistico



Luca Becce

GENOVA – Il messaggio di Luca Becce, presidente di Assiterminal, arriva alla vigilia della classica, consueta "USA" del Ferragosto. È una sintesi delle attività svolte, anche sulla base dei confronti in atto con la politica e le Istituzioni.

I temi affrontati e dibattuti - sottolinea Assiterminal - sono tanti e pochi si chiudono per lasciare spazio e tempo a pianificazioni sul futuro e approfondimenti. Permane il tema delle cantierizzazioni autostradali a macchia di leopardo in (segue a pagina 8)

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
>>> (A PAGINA 9)**

Ferro-cargo: più Medway e litigi

MILANO – Piatto ricco, mi ci ficco. Il vecchio proverbio sembra calzare con la logistica su ferro, sia per i programmi-diktat della UE, sia perché la spinta ambientalista continua a penalizzare la gomma anche se c'è una riscossa in vista con i TIR a metano o GNL.

Significativo l'impegno della galassia MSC che con la sua Medway sta spingendo proprio sul potenziamento dell'offerta ferroviaria. È di questi giorni la conferma che Medway ha ordinato ad Alsom altre due potenti locomotive Traxx-DC3, costruite a Vado Ligure dalla fabbrica italiana della multinazionale Bombardier. Si tratta di mezzi potenti, ecologici e molto versatili, adatti sia per le brevi rotte che per i grandi viaggi. Le Traxx-DC3 sono al momento le più diffuse della nuova generazione, con un

A.F.
(segue a pagina 8)

Pioggia d'oro a Tokyo sulle barche livornesi



TOKYO – Lo scenario post olimpadi proietta il Cantiere Filippi, azienda associata a Confindustria Livorno Massa Carrara, in un paradiso che luccica di oro, di argento e di bronzo: 24 medaglie olimpiche in tutto su 42 a disposizione pari al 57% del montepremi. Più esattamente 7 d'oro, 10 d'argento e 7 di bronzo che caratterizzano un'incredibile avventura, fatta di passione, competenza, duro lavoro e buone relazioni.

(segue a pagina 8)

CRESCITA DEL 35% DI CAPACITÀ DEL TERMINAL TRIESTINO

I piani T.O. Delta per il Molo VII

Forti investimenti del gruppo Maneschi con MSC per i piazzali, le banchine e i binari

TRIESTE – Specializzazione e concentramento: anche T.O. Delta, gruppo controllato dalla famiglia Maneschi, ha ceduto la Compagnia Portuale di Monfalcone (CPM), per consolidare sempre di più la propria posizione nel mercato dei container. Obiettivo, come riferisce in un dettagliato servizio Ship2Shore, lo sviluppo del Molo VII di Trieste con finanziamenti anche nel Fondo Complementare al PNRR appena approvato dalla Conferenza Unificata e con investimenti - divisi in quota paritetica con MSC - per (segue a pagina 8)



Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



ASSIMAR SRL
<http://www.assimar.com>

Consulenze e coperture assicurative a 360°
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64
info@assimar.com



**YOUR WORLDWIDE
CONTAINER PROVIDER**

- CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
- VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
- SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

+39 0586 20111

info@sogeseitalia.it

www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO

Idea Freddo
www.ideafreddo.it



NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI

StockSolution
www.stocksolution.it



NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI

QuickBox
www.quickbox.info



Genova – Savona – Vado Ligure: traffici tutti ok in giugno

I volumi di merce hanno registrato una variazione positiva del 22% - Crescita complessiva del 10,4% nel semestre

GENOVA – Il trimestre aprile-giugno 2021 per il traffico containerizzato dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale si è chiuso con una crescita del 37,9% rispetto al 2020. Più importante risulta il confronto con il 2019: rispetto allo stesso periodo di quell’anno, infatti, il secondo trimestre ha segnato una crescita del 6,3%, chiudendo a 757.972 TEUs, che rappresenta la migliore performance nella serie storica del sistema portuale. Nel corso del periodo preso in considerazione si sono inoltre registrate il primo, il terzo e il quarto miglior risultato mensile di sempre, rispettivamente nei mesi di maggio, giugno e aprile. Se ad inizio della pandemia le previsioni fissavano un ritorno dei traffici ai livelli pre-Covid nel 2024, i Porti di Genova e Savona mostrano con i dati di essere già in fase di pieno recupero.

Nei primi sei mesi dell’anno si è quindi registrato un volume di movimentazione pari a 1.434.114 TEUs, in crescita del 18,2% rispetto al 2020 e del 5,8% se confrontato con il 2019. Anche nel trimestre che si è appena concluso un elemento di particolare positività è rappresentato dall’andamento della movimentazione di container via treno. I volumi trasportati su ferrovia sono aumentati in maniera ben più significativa rispetto al traffico

gateway complessivo. Nel secondo trimestre dell’anno, infatti, sono stati movimentati via treno 105.648 TEUs, pari al +58% rispetto al 2020 e al +23,3% rispetto al 2019. I risultati del periodo contribuiscono a attestare la performance complessiva del primo semestre 2021 a 195.412 TEUs. La crescita della domanda di trasporto ferroviario rimane fortemente correlata all’aumento di treni che collegano i porti di Genova e Savona con i reporti del Nord Italia: nel semestre hanno viaggiato 4828 treni (+1.296 rispetto al 2020 e +756 rispetto al 2019), confermando la media pari a quasi 31 treni al giorno, che si era già consolidata nel primo trimestre.

Il traffico rotabile ha mostrato buone performance nel periodo preso in esame. I traffici di rotabili ed auto nuove nel porto di Genova ha segnato, durante il secondo trimestre del 2021 un incremento del 32,9% rispetto allo stesso periodo del 2020, con un incremento di circa 565 mila tonnellate movimentate, ed una performance complessiva per i primi 6 mesi dell’anno del 17,9%. Un risultato ancoramigliore (+64,8% nel trimestre 2021 e +29,4% nei primi sei mesi dell’anno) è stata registrata negli scali di Savona e Vado Ligure.

Il comparto delle merci varie (prodotti metallici, prodotti forestali e frutta) ha evidenziato un

andamento complessivamente positivo: il segmento dei prodotti metallici, che è in buona parte legato al settore dell’automotive, ha registrato, infatti, una ripresa.

Il primo semestre dell’anno per i prodotti forestali si è chiuso nel porto di Genova con un incremento del 7,3% rispetto al 2020, mentre lo scalo savonese mostra una chiusura sostanzialmente sugli stessi livelli dell’anno precedente (-1,4%). La frutta ha chiuso il primo semestre del 2021 con una movimentazione nel porto savonese pari a circa 189 mila tonnellate, registrando un calo del 9% rispetto al 2020. Questo calo, oltre che ad una contrazione dei consumi, è dovuto anche ad un incremento di quota di frutta trasportata all’interno di container refrigerati, che infatti hanno chiuso il primo semestre con una crescita del 16,9% rispetto alla prima metà del 2020.

Nel comparto delle rinfuse liquide, la movimentazione di greggio nel primo trimestre del 2021 ha chiuso con un calo dell’1,2% rispetto allo stesso trimestre del 2020 e del 5,5% rispetto al 2019; per gli olii minerali è andata meglio nel secondo trimestre dell’anno in corso con un incremento del 31,4% che ha permesso la chiusura del semestre con una moderata crescita dello 0,9% a 8,8 milioni di tonnellate movimentate (6,1 nello

scalo di Genova e 2,3 in quello di Savona-Vado Ligure). I traffici di oli vegetali e vino sono infatti cresciuti del 2,6%, mentre i prodotti chimici hanno chiuso il periodo sopra le 227 mila tonnellate con un incremento del 3,1% rispetto al 2020.

Le rinfuse solide movimentate nel primo semestre 2021 a livello di sistema registrano circa 1,2 milioni di tonnellate (+17,4%) mostrando un buon risultato rispetto alla performance del 2020.

Il comparto industriale evidenzia nel mese di giugno una notevole crescita, + 240,6%. Tale risultato contribuisce a far registrare un +40,6% nel semestre.

I prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del Sistema Portuale ammontano a 977.234 tonnellate nell’intero primo semestre del 2021 (+282.394 rispetto al primo semestre del 2020).

Il traffico passeggeri rappresenta ancora la componente che ha maggiormente risentito della pandemia di Covid-19 e rimane lontano dai volumi del 2019. Il traffico passeggeri da funzione crocieristica ha fatto segnare un complessivo di 75.043 passeggeri.

Il traffico passeggeri da funzione traghetto ha registrato una variazione percentuale del +96,3% (rispetto al mese di giugno 2020), con 185.949 passeggeri.



**Centro
Internazionale
Spedizioni S.p.A.**

**IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI**

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com - e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

ECCEZIONALE ESIBIZIONE LUDICA PER I BAMBINI DELL’ISTITUTO GASLINI

“Sul mare e nel mare” con le moto d’acqua

Un nuovo evento del Porto dei piccoli con la Capitaneria di Porto di Genova



GENOVA – Moto d’acqua speciali, quelle della Capitaneria di Porto di Genova, dedicate alla sicurezza delle persone in mare: per i piccoli pazienti del Gaslini, presso lo stabilimento elio-terapico dell’Istituto, c’è stata nei giorni scorsi una divertente e acrobatica esibizione dei mezzi canotti dalla locale Guardia Costiera.

“Questa giornata consolida il legame fortissimo e di lunghissima data - ha detto Gloria Camurati Leonardi, fondatrice e direttore del “Porto dei piccoli” - tra la nostra associazione e la Guardia Costiera, che ringrazio ancora una volta di aver scelto di essere al nostro fianco per donare un momento di svago terapeutico per i nostri bambini. Da sedici anni portiamo il mare ai bambini in ospedale, in particolare a quelli in cura presso l’Istituto Gaslini dove siamo nati. Oggi vedere la gioia e la spensieratezza nei loro sguardi è una conferma dell’importanza di questi momenti speciali!”.

“Abbiamo sposato l’iniziativa proposta dal Porto dei piccoli con molto entusiasmo. È un piacere donare una giornata fuori dall’ordinario a questi bambini” ha detto Capo Massimiliano Imparato, incaricato esperto nella guida della moto d’acqua.

L’appuntamento è stato organizzato dal Porto dei piccoli nell’ambito del progetto Let’s go to the beach che propone attività ludico-didattiche tre volte a settimana sulla spiaggia ed eventi speciali dedicati ai bambini. Questi, dopo l’attività e i laboratori preparati dalle operatrici dell’associazione, hanno assistito ha una dimostrazione in mare della Runner Rescue, un nuovo modello di moto d’acqua svedese in dotazione alla Capitaneria di Porto di Genova. Questa particolare tipologia di natante consente di raggiungere, durante le attività di soccorso, le zone più impervie della costa grazie allo scafo progettato per evitare d’infrangersi sugli scogli.

www.lorenziniinterterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniinterterminal.it
www.lorenziniinterterminal.it

IN VISTA DEL PROGETTO D’AUTUNNO DELL’ASSOCIAZIONE

Uniport incontra Teresa Bellanova

L’Associazione: “Fondo Complementare e PNRR occasione storica per rilanciare il comparto portuale nel nostro Paese”



Teresa Bellanova

ROMA – I rappresentanti di Uniport (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) hanno incontrato il viceministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Teresa Bellanova con delega sull’accessibilità ai porti e al trasporto intermodale.

Uniport riferisce che il viceministro “ha mostrato grande sensibilità e attenzione verso le tematiche e le imprese del settore rappresentato da Uniport (oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, il 60% dei contenitori in Italia e i principali terminal Crociere, Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse)”.

L’incontro è stato occasione per l’Associazione di sottolineare la centralità delle aziende e dei lavoratori del comparto nella strategia di rilancio economico del Paese, focalizzandosi anche sulle potenzialità occupazionali che gli investimenti attualmente previsti su queste infrastrutture genereranno nei prossimi anni.

Ad oggi sono, infatti, oltre 3,5 miliardi stanziati dal “Fondo Complementare” per interventi (diretti o indiretti) su tutti i principali porti nazionali. Una misura che l’Associazione ritiene “storica”, che potrà

rilanciare la centralità strategica del comparto portuale nel nostro Paese e che certo richiederà grande attenzione nella fase di implementazione e di “messa a terra” dei singoli investimenti. In attesa, poi dei fondi che saranno messi in campo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Al termine dell’incontro il vice-ministro Bellanova ha confermato la propria disponibilità ad intervenire all’evento inaugurale del progetto “Il Porto Incontra”; l’iniziativa, promossa da Uniport a partire dal prossimo autunno, vedrà per un anno eventi periodici, itineranti, ospitati presso i principali hub portuali nazionali e focalizzati sulle tematiche di maggiore interesse per il comparto e per i territori. Obiettivi: favorire il confronto fra operatori e stakeholder istituzionali locali e nazionali, accendendo i riflettori su un settore strategico per il nostro Paese e promuovendo l’interazione sinergica tra imprese e Pubblica Amministrazione.



Lc3trasporti.com

PER SAMPIERDARENA E PRÀ VOLTRI

Nuova ordinanza sul ciclo PCS

sulla base delle rispettive competenze e responsabilità, provveda all'invio e alla ricezione della documentazione e delle comunicazioni, utilizzando le componenti del PCS dedicate alla riorganizzazione del ciclo informativo e organizzativo. Evidenziando la necessità di intervenire sul processo di digi-



Paolo Emilio Signorini

GENOVA - È stata firmata dal presidente AdSP Paolo Emilio Signorini, l'ordinanza che disciplina le modalità di invio e ricezione della documentazione e delle co-

municazioni in formato digitale che fanno capo agli operatori coinvolti nel processo logistico portuale di importazione ed esportazione. Le disposizioni si applicano al solo traffico merci che transita nei bacini di Sampierdarena e di Prà Voltri - attualmente gestito tramite il PCS - avente origine, destinazione e classificazione extra UE.

A valle del proficuo confronto - riferisce la nota dell'Autorità di Sistema - e dell'attività svolta dal "Tavolo digitalizzazione", coordinato da AdSP e alla presenza dei rappresentanti delle associazioni dell'Autotrasporto, di Assagenti, Spediporto e Confindustria Genova - sezione Terminal Operator, è stato deliberato che ciascun operatore,

talizzazione e di semplificazione delle procedure documentali e operative, nel documento si precisano gli adempimenti a carico delle diverse categorie (spedizionieri, agenti marittimi, autotrasportatori, operatori di varco, terminalisti), così da rendere omogenea per tutti gli operatori portuali l'interfaccia telematica del PCS E-port e allo stesso tempo assicurare la sicurezza degli interscambi tra le parti.

Fino al 30 settembre 2021 l'ordinanza individua un periodo transitorio di adeguamento alle disposizioni emanate, mentre a partire dal 1° ottobre 2021 determina l'obbligo da parte di tutti gli operatori di adeguarsi al nuovo documento.

ASSEGNATE AL CANTIERE NAVALE VARD

Due navi di supporto per l'eolico offshore

La controllata di Fincantieri si rafforza ulteriormente in un mercato in espansione

TRIESTE - Vard, fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato il contratto, del valore totale indicativo di circa 100 milioni di euro, per la progettazione e la costruzione di due Construction Service Operation Vessel (CSOV) per la società norvegese Rem Offshore. L'accordo prevede inoltre l'opzione per ulteriori due unità.

Le unità saranno realizzate per operazioni di supporto e manutenzione nei parchi eolici offshore di tutto il mondo sulla base del design Vard 4 19, una piattaforma altamente versatile che si contraddistingue per la logistica di bordo, la sicurezza e il comfort a bordo.

La prima nave sarà consegnata da Vard in Norvegia nella prima metà del 2023. Lo scafo sarà costruito presso il cantiere di Braila in Romania. La seconda nave sarà invece costruita e consegnata presso il cantiere di Vung Tau in Vietnam, con consegna prevista nel 2024.

Con una lunghezza di 85 metri e una larghezza di 19,5, le unità saranno dotate di una passerella mobile, con elevatore, compensata rispetto al moto ondoso, un sistema per il trasferimento dall'imbarcazione ad altezza regolabile e una gru con compensazione 3D per la movimentazione del carico. Potranno ospitare 120 persone.

Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, ha dichiarato: "A pochi mesi da un altro importante ordine nel settore delle energie rinnovabili offshore,

questo nuovo contratto testimonia ancora una volta l'impegno di Fincantieri nella decarbonizzazione, che si realizza attraverso accordi con partner e operatori di primo piano a livello globale. In un mercato che richiede unità capaci di operare garantendo i più alti standard in termini di contenimento dell'impatto ambientale, il nostro Gruppo oggi rafforza ulteriormente la propria leadership per innovazione del design, tecnologie impiegate e qualità costruttiva dei prodotti".

Lo scorso aprile Vard ha firmato un contratto per la costruzione di 3 unità SOV destinate a servire il parco eolico di Dogger Bank, nel Mare del Nord, che una volta completato sarà il più esteso al mondo e su cui convergono le attività di alcuni tra i maggiori operatori del settore al mondo. Avendo inoltre sviluppato numerosi concept di questo tipo di unità, Vard potrà sfruttare il trend in crescita del comparto, in cui



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

emergono importanti attività che si apprestano ad essere avviate sia in Asia che in Nord America, oltre a un livello di investimenti ancora elevato in Europa.

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874
GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS

Nuova piattaforma ubicata nella provincia di Pisa in Località Montacchiello, a 19 km dal porto di Livorno e a 88 da quello di La Spezia:

- Stoccaggio e catalogazione
- Integrazione con sistemi informatici di logistica
- Gestione attività di Picking
- Monitoraggio flussi di magazzino



NELL'AMBITO DEL COMITATO DI GESTIONE A GENOVA

Approvati dall'AdSP contributi e concessioni

GENOVA—Il Comitato di Gestione dell'AdSP di Genova e Savona riunito per l'ultima seduta prima della pausa estiva, ha dato il via libera in merito al pagamento degli indennizzi a favore delle Compagnie Portuali di Genova e Savona e ad una serie di concessioni demaniali.

È stato approvato un contributo in favore della Compagnia CULMV "Paride Batini" di Genova, ai sensi dell'articolo 199 comma 1 D.L. 34/2020, convertito in L.77 e s.m.i. pari a euro 340mila per i mesi di gennaio-marzo 2021 relativo alle minori giornate di lavoro rispetto all'anno 2019 e riconducibili all'emergenza Covid-19; deliberato anche un contributo di euro 882mila, secondo quanto previsto dall'art 17 comma 15 bis L. 84/94 relativo al reimpiego in altre mansioni del personale non idoneo allo svolgimento

delle operazioni e servizi portuali per il periodo gennaio-dicembre 2020, a titolo di conguaglio, e per il periodo gennaio-marzo 2021.

A favore della Compagnia portuale CULP "Pippo Rebagliati" di Savona, invece, sono stati riconosciuti un contributo pari a euro 170mila ai sensi dell'art. 9-ter della legge 130/18, per quanto concerne i minori avviamenti al lavoro registrati nel primo trimestre 2020 rispetto all'anno 2017, riconducibili alle mutate condizioni logistiche del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale conseguenti al crollo del Ponte Morandi.

Sulle concessioni demaniali, il Comitato di Gestione si è espresso positivamente, tra l'altro, al rilascio della pluriennale alla società Savi s.r.l per un periodo di 10 anni, relativa ad un'area demaniale marittima

di mq. 1.555 complessivi in via al molo Vecchio/calata Gadda e via al varco Quadrio, presso il Distretto Industriale delle Riparazioni Navali del porto di Genova. L'area sarà utilizzata per le attività di riparazione, manutenzione ed allestimento navale e comprenderà un'officina, un magazzino, uffici, spogliatoi, servizi e mensa.

Via libera anche all'ampliamento del compendio demaniale in concessione a Nuovo Borgo Terminal Containers S.r.l. riguardante 5.000mq che la società ha richiesto per attuare un nuovo piano di sviluppo aziendale unitamente ad un miglior efficientamento delle attività di deposito.

Il Comitato ha infine approvato autorizzazioni necessarie allo svolgimento della prossima edizione del Salone Nautico Internazionale, in programma a settembre.

CON UNA CERIMONIA ORGANIZZATA DAL COMUNE DI LIVORNO

Grazie alle volontarie anti-Covid



LIVORNO – Hanno lavorato in stretto contatto con gli uffici comunali e con i vigili urbani: decine di volontari, impegnati per mesi nella prevenzione anti-Covid in tutte le realtà cittadine, a cominciare dal porto, dagli approdi nautici e dalle comunità più problematiche. Così lo stesso sindaco di Livorno Luca Salvetti ha voluto premiare, in rappresentanza delle associazioni impegnate nella campagna, le volontarie: una pergamena a testimonianza dell'impegno, e l'augurio che la loro opera non sia più necessaria per la stessa emergenza. La consegna è avvenuta nell'ambito di Effetto Venezia.



Nelle foto: Il sindaco premia Beatrice Fissore dell'assonautica Livorno e una panoramica delle volontarie nell'incontro.

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



DA SABATO SCORSO NEI GRANAI DI VILLA MIMBELLI

Settantunesima mostra del Gruppo Labronico

È anche compreso un omaggio a Gastone Conti nel quarantesimo dalla scomparsa

LIVORNO – Con la settantunesima mostra seriale del Gruppo Labronico, il sodalizio torna ad esporre a Livorno, da sabato scorso al 29 agosto, nei prestigiosi ambienti dei Grani di Villa Mimbelli dopo la bella esposizione del 2013.

La stesura del catalogo e il progetto ideativo di questa edizione sono affidati alla curatela di Mario Michelucci, amico e attento studioso della nostra pittura, prima "voce" di quella che intende essere una vera e propria carrellata critica e bibliografica nei confronti di questi artisti.

Viene questa volta presentata una selezione di opere ideate dai Soci Cultori, che mostrano uno spaccato di quanto prodotto nella contemporaneità in questo lembo di Toscana; così il curatore spiega la strutturazione dell'esposizione: "Considerato anche l'elevato numero di artisti partecipanti alla mostra, ognuno con una sola opera, si è ritenuto utile articolare il percorso espositivo e il relativo catalogo in sequenze quanto più possibile omogenee, abbandonando il tradizionale ordine alfabetico. Non si tratta di vere e proprie sezioni ma di un ordinamento che cerca di seguire e assecondare le naturali dinamiche evolutive. La mostra risulterà così maggiormente fruibile non soltanto per il pubblico che abitualmente segue gli appuntamenti dei labronici ma soprattutto per quei visitatori che per la prima volta si accosteranno ad una rassegna del Gruppo".

Questa settantunesima mostra è arricchita anche da un omaggio a Gastone Conti (1905-1981), già socio cultore del sodalizio, nel qua-



rantesimo dalla scomparsa. Curato da Giovanna Bacci di Capaci, in catalogo scrive: "Nelle sue opere fa un uso espressivo e pregnante del colore che diventa sempre più eloquente, e rivela i suoi umori, i suoi stati d'animo, il suo tumultuoso sentire le emozioni. Il colore è già protagonista nei dipinti degli esordi, che sono centrati su un'attenta ricerca della luce e degli effetti luministici. Col tempo, la pennellata si fa più densa e corposa ed è gettata con vigorosa sicurezza sul supporto, mentre dagli anni Settanta adopera sempre con più frequenza la spatola".

La mostra è affiancata da un ciclo di conferenze variegato nei temi trattati; nella prima si spiega l'attuale mostra con il curatore e con Giovanna Bacci di Capaci che interverrà su Conti, nella seconda

Valeria Falleni ci introduce ad uno dei momenti nodali della storia artistica cittadina ovvero "La scuola di Micheli", mentre Pierleoni e Franchi, attingendo dalla molteplici vicende e personalità artistiche del sodalizio, focalizzano la loro attenzione su Osvaldo Peruzzi e Vitaliano De Angelis.

Numerosi incontri d'arte sono programmati presso la Biblioteca del Museo Civico: ore 17 di oggi 11 agosto Mario Michelucci e Giovanna Bacci di Capaci su considerazioni in margine alla Settantunesima mostra: il 17 agosto Valeria Falleni su la scuola di Micheli; il 24 agosto Michele Pierleoni, poi Osvaldo Peruzzi. La mia avventura futurista; riflessioni sul testo; infine il 28 agosto Franco Mauro Franchi Vitaliano De Angelis: un vero Maestro.

Global Service srl

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT





IN FASE DI SPERIMENTAZIONE DALLA KAWASAKI

Impianto di bordo per catturare il CO²



YOKOHAMA – Kawasaki Kisen Kaisha, Ltd. (“K” LINE) ha condotto un progetto congiunto con Mitsubishi Shipbuilding Co., Ltd. (“Mitsubishi Shipbuilding”) e Nippon Kaiji Kyokai (“Classe NK”) per sviluppare un impianto di cattura di CO² a bordo delle navi come parte della “Ricerca e sviluppo per il progresso

delle tecnologie delle risorse marine” (Nota 1). Un piccolo impianto di cattura della CO² è stato installato sulla nave porta carbone “CORONA UTILITY”, gestita da “K” LINE per Tohoku Electric Power Co., Inc.) presso Mitsubishi Heavy Industries, Ltd., Yokohama Works (“MHI Yokohama”).

Per l’installazione di questo impianto, la classe NK ha condotto uno studio di identificazione dei rischi (HAZID) e verificato il punto di vista della sicurezza.

Dopo la partenza della nave da MHI Yokohama, esperti di Mitsubishi Shipbuilding saranno a bordo della nave per un viaggio per verificare il piccolo impianto di cattura della CO², valutare le sue prestazioni operative in mare e analizzare la CO² catturata. Successivamente, fino alla fine dell’esercizio 2021, l’equipaggio della nave valuterà il funzionamento, la sicurezza e l’operatività dell’impianto di cattura della CO² e condurrà test dimostrativi al fine di commercializzare l’impianto come il ridimensionamento delle dimensioni e del peso, l’efficienza della cattura della CO², sistema con Mitsubishi Shipbuilding.

SULLE PROSPETTIVE DI UTILIZZO DEL CARBURANTE PER UNITÀ NAVALI DI SUPERFICIE E SUBACQUEE

Fincantieri ed Enel Green intesa per idrogeno verde



ROMA – Definire una soluzione integrata per la produzione, la fornitura, la gestione e l’utilizzo di idrogeno verde per aree portuali e trasporto marittimo a lungo raggio: è l’obiettivo del protocollo d’intesa siglato da Fincantieri ed Enel Green Power Italia. Le due società intendono valorizzare le eccellenze e il know how nei rispettivi settori per individuare possibili soluzioni sostenibili e innovative.

In particolare, le due aziende valuteranno la possibilità di collaborare sia per la fornitura di

idrogeno verde ad unità navali, sottomarine e di superficie, e per utenze industriali ricomprese nell’ambito portuale, inclusa la progettazione e la costruzione delle necessarie infrastrutture, anche di accumulo, ove necessarie; sia per la progettazione e lo sviluppo di un sistema per la gestione dei flussi energetici, anche mediante il coinvolgimento di altre società dei rispettivi gruppi.

La centrale Enel “Eugenio Montale” di La Spezia potrà essere utilizzata come primo test applicativo

delle attività oggetto dell’accordo, avviando così un percorso di transizione energetica del sito in ottica sostenibile.

Nel contesto della transizione energetica, l’idrogeno può offrire un contributo prezioso per la decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica come nei settori chimico, di aviazione, trasporto marittimo e ferroviario non elettrificato, purché sia prodotto in maniera sostenibile.

DALLA DIREZIONE MARITTIMA DI LIVORNO

Controlli ambientali in ambito portuale



LIVORNO – Si è conclusa in questi giorni una complessa attività di verifica ambientale condotta dalla Guardia Costiera di Livorno su alcuni cantieri navali presenti in ambito portuale.

L’attività d’indagine, iniziata nel 2019, ha visto passare al

setaccio i principali impianti di deposito/rimessaggio nautico e di cantieristica navale che insistono sul porto labronico con gli uomini della Capitaneria di Porto, guidati dall’ammiraglio Angora, impegnati in verifiche sugli scarichi idrici, sulla gestione dei rifiuti e sulle emissioni in atmosfera.

Dai controlli effettuati sono emerse una serie di violazioni in materia ambientale e demaniale e, in particolare, è stato accertato che tutte le attività ispezionate operavano in mancanza della Autorizzazione Unica Ambientale, la quale, introdotta nel nostro ordinamento nel 2013, consente di semplificare gli adempimenti amministrativi e di certificare la compatibilità ambientale delle attività produttive suscettibili di un impatto negativo sull’ambiente.

Sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Livorno, le violazioni accertate sono state sottoposte ad una specifica proce-

dura prescrittiva, che consente ai soggetti che adottino i medesimi adeguamenti tecnici previsti dalla normativa per il rilascio della predetta autorizzazione, di beneficiare di una riduzione delle sanzioni a loro carico.

Tale circostanza ha fatto sì che tutti i cantieri sottoposti ad accertamento ottenessero, nello scorso mese di luglio, l’Autorizzazione Unica Ambientale.

L’attività posta in essere dai militari della Guardia Costiera, che s’inserisce nell’ambito della più ampia strategia tesa ad assicurare la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica, ha dunque consentito di reprimere e prevenire possibili fenomeni d’inquinamento dell’ecosistema marino e terrestre in ambito portuale, facendo sì che in esso operino solo cantieri muniti dei provvedimenti autorizzativi e con impianti adeguati alla normativa vigente.

DA UNA RELAZIONE DI ENER2CROWD

CO² in forte aumento per i grandi incendi

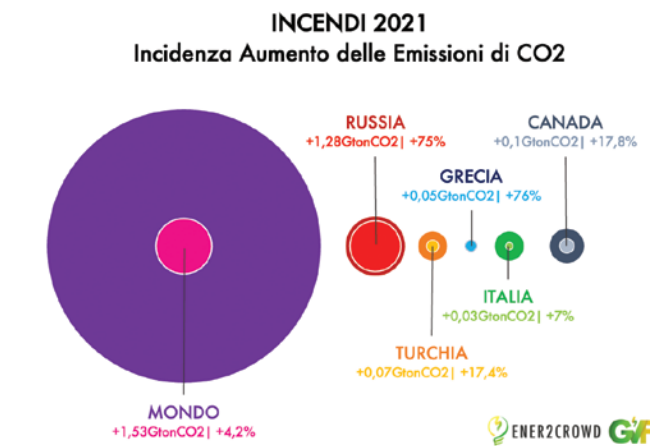
In Italia, Canada, Grecia, Turchia e Siberia: il 4,2% di emissioni su scala mondiale

ROMA – A causa degli incendi che si sono sviluppati di recente in Italia, Canada, Grecia, Turchia e Siberia, nel solo 2021 sono state distrutti 3 milioni di ettari di foreste, pari 2,2 miliardi di alberi, con una conseguente immediata immissione in atmosfera di 1,5 miliardi di tonnellate di CO², pari al 4,2% delle emissioni globali del 2020.

Secondo i dati elaborati da Ener2Crowd.com, la prima piattaforma italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico, insieme al GreenVestingForum (www.greenvestingforum.it), la situazione è allarmante e ci allontana dalla strada verso una dimensione globale “net zero emission”, andando ad acuire il problema della deforestazione.

La ricerca ha preso in esame gli effetti del cambiamento climatico, mitigati dal ruolo che gli alberi svolgono in termini di temperature percepite, di protezione dal dissesto idrogeologico e di assorbimento della CO². Nonché il peso della tecnologia e quello impositivo: in Italia il 20% del costo dell’energia per le aziende è infatti legato alle accise che si versano allo Stato per l’autoconsumo.

«Il danno ambientale diretto legato all’aumento della CO² causato dagli incendi è stimabile in circa 154 miliardi di euro, mentre gli investimenti necessari per compensare queste emissioni vanno dai 123 miliardi di euro necessari a finanziare progetti green accessibili tramite l’energy crowdfunding ai 246 miliardi di euro di costo di



riforestazione diretto» sostengono gli analisti di Ener2Crowd.com.

A causa degli incendi in Sardegna, Sicilia, Lazio, Marche ed Abruzzo e della conseguente

perdita di circa 60 mila ettari di bosco, le emissioni di CO² del nostro Paese subiranno un incremento del 7,1% sul dato totale del 2020. (AJ-Com.Net).

CAROLI



Hotels

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com



DOPO LA LUNGA SERIE DELLE UNITÀ CAPOSTIPITE DEL CANTIERE CODECASA

Motovedette 300 del cantiere Vittoria



Nelle foto: Una Codecasa con mare grosso e sotto una delle nuove Vittoria.

ROMA – La Guardia Costiera ha ricevuto negli ultimi tempi le prime motovedette classe 300 costruite dal cantiere Vittoria di Adria invece che dal cantiere Codecasa di Viareggio.

È il risultato di una gara nazionale, che ovviamente ha lasciato l'amaro in bocca ai viareggini, dove erano nate per iniziativa dell'am-

miraglio Giuseppe Francese, allora comandante generale del Corpo delle Capitaneria, sia la classe 800, sia la più grande classe 300, denominata proprio "classe Francese" in memoria dello scomparso ideatore.

La classe 800 fu a suo tempo rivoluzionaria: nata sulla base di un progetto già operativo nell'Europa del Nord, era spinta da idrogetti invece

che da eliche per potersi avventurare anche sui bassissimi fondali. Era inaffondabile e autoraddrizzante, grazie ai tubolari tipo gommone in realtà pieni di espanso a cellula chiusa (balmoral). Solo qualche anno dopo furono affiancate dalle più grandi e prestazioni classe 300 "ammiraglio Francese", cui sono subentrate adesso le "Vittoria". Le prime sono state consegnate dal cantiere Vittoria all'inizio dell'anno, con una cerimonia a Venezia. Si tratta di imbarcazioni di 20 metri di lunghezza, 6,10 di baglio massimo e pescaggio di solo 1 metro. Con un equipaggio di 4 persone sono in grado di raggiungere i 35 nodi di velocità massima.

A determinare il passaggio della commessa da Codecasa al Vittoria sarebbe stato in particolare il costo inferiore. Non sono mancate le polemiche sull'abbandono del modello Codecasa, che ha dimensioni quasi identiche (19,90 mt fuoritutto e 6,14 di baglio) identico equipaggio e motorizzazione jet con

velocità massima accertata di oltre 30 nodi. Saranno probabilmente gli equipaggi a fare il test operativo più concreto sulla validità delle nuove unità rispetto alle storiche "ammiraglio Francese".

A.F.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

Cordoglio di Confitarma per Eraldo Valle

ROMA – "Il nostro shipping ha perso un suo importante protagonista - afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma - con grande tristezza, mi rendo portavoce del profondo cordoglio della Confitarma e dell'armamento italiano per la scomparsa di Eraldo Valle, un grande armatore ed una magnifica persona che non amava

la ribalta ma che fino all'ultimo ha guidato la sua azienda con coraggio e dedizione".

"Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo non dimentica i suoi modi gentili e le sue capacità, per tanti anni dedicati anche alla nostra Confitarma nei suoi incarichi di vice presidente, presidente della Commissione Relazioni industriali

e consigliere".

Tutta la Confederazione Italiana Armatori è in lutto ed esprime alla figlia Lucia il profondo cordoglio per la sua scomparsa: Eraldo lascia un grande vuoto che addolora tutti coloro che l'hanno conosciuto e hanno avuto modo di apprezzare le sue doti di uomo e di armatore".

AD OTTOBRE PARTE LA PRIMA EDIZIONE CON QUATTRO MODULI

Shipping & Logistics Management di Luiss Business School e Confitarma

ROMA – Il 23 ottobre prossimo partirà la prima edizione dell'Executive Programme in Shipping & Logistics Management, sviluppato dalla Luiss Business School in collaborazione con Confitarma.

Il programma è destinato a:

- manager, imprenditori, responsabili tecnici e specialisti di imprese operanti nell'ambito del settore dello shipping e della logistica legata in particolare al trasporto

marittimo;

- liberi professionisti e collaboratori che prestano consulenza nel settore dei trasporti marittimi, della logistica e delle strutture dedicate;
- rappresentanti di aziende, enti pubblici e privati che operano nel settore del trasporto marittimo e della logistica;
- neolaureati che desiderano intraprendere un percorso di carriera nell'ambito dell'industria di

riferimento.

Il programma, che ha una durata complessiva di 2 mesi, è suddiviso in 4 moduli:

- Modulo 1: Trasporto Marittimo e Logistica: overview e trend evolutivi;
- Modulo 2: Quadro normativo nazionale e internazionale;
- Modulo 3: Nuove tecnologie e Logistica 4.0;
- Modulo 4: Fattori critici di

successo e nuovi business model.

Le lezioni si svolgeranno il sabato dalle ore 9:30 alle 18:30 presso la sede della Luiss Business School - Villa Blanc, Via Nomentana 216, 00162 Roma.

Per ulteriori informazioni e per scaricare il Modulo di iscrizione, consultare il sito: <https://businessschool.luiss.it/offerta-formativa/executive-program/shipping-logistics-management/>.



Labromare









DIVISIONE TERRESTRE

DIVISIONE MARITTIMA

TRATTAMENTO MISCELE OLEOSE

TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI PORTUALI

EMERGENZE h24 - 365 gg - tel. 337- 710443




www.labromare.it



Labromare

LIVORNO Via dell'Artigianato, 69
Tel. +39 0586 - 4479 Fax 39 0586 - 409748



PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO ALLA NOSTRA BANDIERA MARITTIMA

Guardia Costiera Italia: quality ship dagli USA



ROMA – La Coast Guard degli Stati Uniti d'America ha assegnato al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto italiane il prestigioso riconoscimento denominato QUALISHIP21-Quality shipping for the 21st Century che viene attribuito esclusivamente alle amministrazioni di bandiera che hanno conseguito, nell'ultimo triennio, prestazioni di eccellenza nel campo marittimo.

Infatti, dalla lettura del report annuale della USCG - anno 2020, si rileva che l'Italia, confermando i positivi risultati già conseguiti negli anni precedenti, ha mantenuto una bassa percentuale di detenzioni nel triennio di riferimento 2018/2020, toccando addirittura lo zero percentuale nello scorso 2020 - con 48 distinti arrivi di

navi di bandiera nazionale e nessun fermo - e rientrando, quindi a pieno titolo, tra i Paesi eleggibili per l'ambito riconoscimento. Questo garantirà alle navi nazionali, che scalano nei porti degli Stati Uniti, un regime di controlli meno invasivo e più diluito per frequenza delle ispezioni.

Oltre a tale importante traguardo si ricorda che l'amministrazione italiana ed il suo naviglio è, da numerosi anni, nella "White list" di tutti i Memorandum of Understanding del mondo e si è collocata, nell'ambito del Memorandum di Parigi (ParisMou) - del quale, si ricorda, fanno parte gli Stati costieri Europei, Efta con l'aggiunta della Federazione Russa e del Canada - tra le prime 20 nazioni al mondo per standard

qualitativi di sicurezza.

Tali pregevoli risultati sono stati conseguiti grazie alla professionalità ed al rigore con i quali ha operato il personale della Guardia Costiera italiana e degli Organismi riconosciuti, unitamente al grandissimo senso di responsabilità ed alla elevata preparazione dimostrata dall'intero cluster armatoriale ed in particolare dagli equipaggi della marina mercantile italiana nonostante le tante difficoltà sofferte durante la pandemia.

Le qualità dell'armamento, l'altissimo standard di sicurezza e la particolare attenzione per l'ambiente marino fanno di questo segmento della nostra economia uno dei settori trainanti e di eccellenza del nostro sistema Paese.

Iscriviti alla Newsletter Bissettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA
per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@lagazmar.191.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

DOPO LA RIDUZIONE DI CONSUMI ED EXPORT NEGLI ANNI DELLA PANDEMIA

Vini italiani alla riscossa

Prevista una forte ripresa dall'anno prossimo - Quali sono i mercati più attivi



MILANO – È stato diffuso da Area Studi Mediobanca, l'Ufficio Studi di Sace e Ipsos il primo report congiunto sul settore vino & spirits italiano, sull'analisi dei mercati e sui consumi.

L'anno scorso, sottolinea l'analisi, sul mercato interno c'è stato il boom dell'e-commerce (+74,9% le vendite sui siti aziendali) e degli investimenti nel digital (+55,8%). Crescita record per il bio (+10,8%), ed aumentata la ricerca di qualità e la voglia di frequentare le enoteche. Spirits in calo nel 2020 dell'1,7% ma per il 2021 è atteso un rimbalzo del 5,4%.

I maggiori produttori italiani di vino hanno chiuso il 2020 con un calo di fatturato del 4,1% (-6,3% il mercato interno, -1,9% l'estero). Il canale Gdo ha visto la propria incidenza salire al 38% rispetto al 35,3% del 2019 (a valore è cresciuto del +2,3%), quello Ho.Re.Ca. si contrae dal 17,9% al 13,4% (-32,7%), mentre wine bar ed enoteche passano dal 7% al 6,7% (-21,5%).

L'online è esploso durante la pandemia: +74,9% le vendite sui portali web di proprietà, +435% per le piattaforme online specializzate, +747% i marketplace generalisti.

Nel 2020 gli investimenti nel digital dei maggiori produttori di vino sono aumentati del 55,8%, a fronte di un calo del 14,3% degli investimenti

complessivi e del 13,4% della spesa pubblicitaria.

Il bio, con vendite 2020 in aumento del 10,8%, raggiunge una quota di mercato del 2,3%; tiene il vino vegan (+0,5%, anch'esso al 2,3% del totale). Non fanno ancora presa i vini biodinamici, in caduta del 21,9% e confinati allo 0,1% del mercato.

Il 2020 ha portato uno sviluppo del 5,8% per i vini confezionati in contenitori alternativi al vetro (brick, lattine, bag in box), leggeri, ecosostenibili, adatti all'online e in linea con l'interesse per le novità delle giovani generazioni.

I maggiori produttori di vino si attendono per il 2021 una crescita del 3,5%, che arriverebbe al 4,6% per la sola componente export. Per le maggiori società di spirits, si prevede un anno con vendite in crescita del 5,4% e del 4% per le esportazioni.

La mappa mondiale della propensione al consumo di vino e di spirits rivela che il rito del bere è appannaggio dei Paesi di matrice anglofona (Australia, Gran Bretagna e Usa), con sporadiche incursioni di alcuni Paesi dell'Est europeo (Serbia e Polonia, con la Russia più arretrata) e del Nord del mondo (Canada e Svezia). La Cina emerge come un mercato aperto e tollerante.

Nel biennio 21-22 il rapporto prevede un aumento dei consumi di vino del 3,8% l'anno per molti tra i principali mercati. Per i due grandi importatori di vino italiano la crescita media annua è del 2% per gli USA e del 3,1% per la Germania. In Svizzera i consumi di vino sono attesi stabili. Discorso a parte per il Regno Unito: crescita del 2,4% l'anno, ma prospettive complicate dagli sviluppi post Brexit.

Anche Canada e Giappone segnano un consumo atteso in forte crescita (+5,9% annuo per entrambi). Ma è la Cina a mostrare uno dei maggiori potenziali con un +6,3% annuo nel biennio 2021-22.

Nel 2019 il Veneto detiene il primato di vino prodotto, sia a volume che a valore, con il 20% del totale nazionale. Segue la Puglia con il 19,6% a volume e il 13,3% a valore. Toscana e Piemonte hanno il 5% circa dei volumi, ma raddoppiano il peso se si guarda al valore.

La principale regione esportatrice, nel 2020, di vini è il Veneto con il 35,5% del totale delle vendite oltreconfine, più del doppio della seconda, il Piemonte con il 17,2%. La Toscana, terza regione, rappresenta il 15,5% dell'export nazionale di vino.

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

TRATTAMENTI ANTITARLO

SANIFICAZIONI ANTI COVID-19

TRATTAMENTI ANTIZANZARE

**Ambienti
sani e sicuri
dal 1954**

- DISINFESTAZIONI
- DERATTIZZAZIONI
- ALLONTANAMENTO VOLATILI
- DISINFEZIONI
- TRATTAMENTI ANTITARLO

Chiama per un sopralluogo gratuito:

CDL Centro Disinfestazione Livornese

Via G.B. Guarini 60
57121 Livorno (LI)
+39 0586-88.80.07
info@cdlsrl.com

IGIENE AMBIENTALE

www.cdlsrl.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pioggia d'oro a Tokyo

L'otto "all black" della Nuova Zelanda ha coronato il sogno di vincere una medaglia d'oro alle Olimpiadi grazie allo scafo del cantiere di Donoratico. Sempre su scafo livornese non ce l'ha fatta quello femminile neozelandese, campione del mondo in carica, secondo di un niente, dietro il Canada. C'è riuscito quello maschile, con a bordo il mitico Hamish Bond (pluridecorato olimpionico del 2-), spostato all'ultimo momento al carrello numero sette. La nuova Zelanda non vinceva un oro nell'84 dalle olimpiadi di Monaco 1972.

Ben 52 paesi hanno scelto ancora una volta il cantiere toscano Filippi, in questa edizione delle Olimpiadi: 28 Paesi europei, 9 tra Nord e Sud America, 8 asiatici e 5 africani, 2 nel continente australe.

"Il risultato raggiunto in questa settimana olimpica - dichiara con soddisfazione David Filippi, patron dell'omonimo cantiere - conferma il trend eccezionale che in questi anni ha portato la nostra azienda sul tetto del mondo. E in questo senso la vittoria dell'otto maschile neozelandese nella specialità simbolo del canottaggio è un evento senza precedenti che rafforza a livello internazionale l'immagine di affidabilità di un prodotto, che cerchiamo di rendere ogni giorno più performante. Ci stiamo impegnando anche indirettamente alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, che poco alla volta dimostra di percepire il ruolo internazionale che ci siamo ritagliati, nella speranza di poter ottenere la stessa considerazione riservata alle aziende top della nostra zona".

Gli fa eco il direttore della Confindustria di Livorno e Massa Carrara, Umberto Paoletti: "Siamo molto orgogliosi dei risultati ottenuti dal Cantiere Filippi, che rappresenta un esempio di vera eccellenza del made in Italy ed ha saputo investire in qualità e innovazione, mantenendo forte il legame con il territorio. Anche per questo il Gruppo Filippi costituisce certamente un asset strategico nello scenario economico della Costa Toscana, per il comparto della nautica e della cantieristica, per il quale stiamo coordinando - come Confindustria - un progetto specifico per il consolidamento e lo sviluppo del comparto".

I piani T.O. Delta

circa 100 milioni di euro. Il piano di sviluppo punta

"all'estensione della banchina e all'ulteriore ampliamento del parco ferroviario, all'acquisizione di due nuove gru di banchina di ultima generazione e all'acquisto di nuovi equipment di piazzale. Al termine dei lavori, previsti finire entro il 2023, il terminal container giuliano sarà in grado di operare navi di ultima generazione (oltre i 20.000 TEUs) con un aumento della capacità stimata del 35%.

"Ringrazio tutte le donne e gli uomini che hanno condiviso una parte del cammino professionale di T.O. Delta, persone con le quali è nata una sincera amicizia oltre che un rapporto professionale basato sulla stima reciproca - ha detto a Ship2Shore Stefano Selvatici, amministratore delegato di T.O. Delta - L'acquirente ha certificato il rispetto-scrupoloso di tutti i parametri ESG (Environmental, Social and Governance) e questo merito lo dobbiamo condividere proprio con il gruppo di lavoro di Monfalcone. Ora iniziamo un capitolo nel quale rafforzeremo il nostro core-business in maniera tale da essere veramente l'interlocutore leader nella movimentazione portuale dei container".

Assiterminal, un bilancio

tutta la penisola con conseguenze di disagio, aumento di costi (diretti e indiretti per la catena logistica terrestre) e reputazione del brand infrastrutturale nostrano: restano nel limbo i temi notificati dalla Commissione Europea e quelli esplicitati dall'AGCM nella sua relazione invernale, alla ricerca di una sistematizzazione dell'identità delle concessioni portuali e del lavoro nelle banchine; si accenna agli effetti della verticalizzazione degli operatori della supply chain senza ragionare sulle cause o meglio sulle regole di un mercato che cambia più rapidamente del virus: analisi sulla contribuzione del costo lavoro, regimi di tassazione; si rincorrono affermazioni e provvedimenti di sostenibilità lagunari senza una chiara visione del sistema industriale e di servizi ad essi correlati: la sostenibilità non è un mantra ma una sintesi tra più fattori; si narra di formazione e sviluppo senza un confronto aperto e costante con le imprese... mentre i POT si sviluppano tra un TUA e un SUA inconsapevoli di non essere aggettivi: vogliamo mettere a fattore comune i fondi delle AdSP (30 milioni di euro all'anno) per tutti i lavoratori portuali?

È stata fatta chiarezza sui "misunderstanding" del Decreto Ristori per il mancato recepimento della norma

sulla riduzione dei canoni: bene, a quando il decreto MIMS 2? Da settembre si avvieranno i confronti sulle riforme: abbiamo ancora voce per dire, ci siamo!

*

La narrazione - continua il documento - coinvolge ancora le 75 aziende (concessionari e imprese portuali) di Assiterminal, che con i loro più 5 milioni di TEUs (non di transshipment), la leadership nei passeggeri, nelle rinfuse e project cargo e più di 5000 dipendenti (non citiamo i passeggeri, movimentati per dignità del contesto e dello scenario) restano aperti al dialogo con tutti ma determinati nel rappresentare il loro disagio!

Cosa abbiamo fatto e su cosa stiamo lavorando, solo per fare qualche piccolo esempio?

Le nostre proposte sul PNRR erano già pronte a giugno 2020, la squadra di governance associativa si è consolidata con l'Assemblea di giugno scorso (<https://www.assterminal.it/consiglio-diretivo/>) e stiamo predisponendo i nuovi team delle Commissioni interne.

*

Abbiamo dato supporto all'industria dei porti (associati e non) lavorando con il RINA e SIGE alle linee guida della Biosafety Trust certification dei porti: abbiamo elaborato una modellistica per il rinnovo dei canoni concessori e la valorizzazione del piano economico finanziario tenendo conto dei principi dell'equilibrio economico/finanziario (in partnership con il RINA, lo Studio Maresca e VSL Club) che i nostri associati possono utilizzare nelle interlocuzioni con le AdSP; stiamo sviluppando accordi con gli ITS della logistica (Genova, Trieste, Puglia, Sicilia...) per fare dialogare le aziende con i ragazzi; stiamo verificando fabbisogni di profili professionali e percorsi formativi, nuovi modelli di welfare... grazie alla partnership con Gi Group, Scuola Nazionale Trasporti, Happily: strumenti che vogliamo condividere con Assoporti e il cluster per crescere e innovare sostenibilmente; promuoviamo strumenti a tutela dei cyber risk per i nostri operatori attraverso prodotti tailorizzati con Assiteca, lavoriamo alla digitalizzazione dei processi con Cycle, dialoghiamo con Vitrociset; Retelit, Telsy per promuovere cultura e strumenti della nuova digitalizzazione: la "latenza" di UIRNET e la frammentazione di dialogo tra gli Enti non favorisce certo sviluppo e resilienza su un asset strategico per l'efficientamento della supply chain!

*

Lanceremo nuove iniziative da settembre - conclude il report - da

Brindisi, Genova, Napoli (attraverso Shipping 4.0 e durante la GSW), ricordando a noi stessi e a tutti che il confronto su autoproduzione, regole del mercato interno (in un contesto globalizzato), formazione e riqualificazione (o anticipata quiescenza) sono solo alcuni dei temi su cui si giocherà il prossimo campionato... e non solo quello.

Cold ironing, piani e dubbi

pianti di produzione di bordo. Idea non nuova, visto che già parecchi anni fa un primo impianto è stato realizzato proprio a Livorno: idea al momento poco sposata dagli armatori, che anche per le navi dell'ultima generazione - si vedano le rivoluzionarie "Eco" di Grimaldi - adottano altre soluzioni, del tutto autonome. Cambieranno visione sulle linee programmatiche - o diktat che dir si voglia - che la UE sta imponendo?

*

Sul tema sta nascendo un largo dibattito. Perché se sul piano teorico può essere intelligente e "green" fornire energia elettrica da terra alle navi perché non inquinino con gli impianti di bordo, sul piano pratico bisognerà vedere come si produce quella stessa corrente che arriva in banchina. Oggi l'Italia non è ancora in grado di garantire forniture da fonti non inquinanti. Tema da sviluppare: quando, dove e come lo sarà?

Tre miliardi ai porti livornesi

Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri ha commentato così l'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile degli schemi di decreto che contengono il programma degli interventi infrastrutturali dei porti e la ripartizione delle risorse.

Nell'ambito delle risorse previste dal Fondo Complementare del PNRR - come noto si tratta di 2,8 miliardi di euro dal 2021 al 2026, di cui 1,47 miliardi destinati allo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici più 390 milioni per l'aumento selettivo della capacità portuale - sono stati destinati a Livorno 16 milioni di euro per la fornitura di energia elettrica per le navi tipo portacontainer a banchina presso la Darsena Toscana e la Darsena Europa; e 29,5 milioni per la fornitura di energia elettrica da banchina per le navi da crociera e di tipo Ro-Ro Pax presso

l'area passeggeri.

L'intervento economicamente più consistente, pari a 71 milioni di euro, è in programma a Piombino dove, con uno stanziamento di 55 milioni di euro, è stata interamente finanziata la nuova strada di accesso al porto. Altri 16 milioni sono stati riservati alla fornitura di energia elettrica per le navi in banchina. Anche a Portoferraio verranno destinati 16 milioni di euro per la fornitura di energia elettrica da banchina per le navi tipo crociera e Ro-Ro Pax presso l'area passeggeri. Tutti i finanziamenti saranno erogati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che li gestirà.

"Avremo la possibilità di sviluppare importanti iniziative in materia di cold ironing nei nostri porti - ha commentato ancora Guerrieri - poiché l'elettrificazione delle banchine è un elemento chiave nell'approvando Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale e delle politiche di decarbonizzazione che l'AdSP intende portare avanti. Del pari, risultano strategici per Piombino i 55 milioni di euro destinati al finanziamento della nuova strada di accesso al porto. Non possiamo che ringraziare il ministro Giovannini - ha detto ancora Guerrieri - per l'attenzione che ha saputo riservare ai porti del Sistema. Un ringraziamento, anche, al presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, che assieme all'Assessore regionale Baccelli, ha stabilito in Conferenza Stato-Regioni la ripartizione del fondo complementare del PNRR".

Il presidente Guerrieri ha inoltre comunicato che sono stati chiesti al Ministero della Transizione Ecologica ulteriori risorse a valere sui fondi del PNRR per la realizzazione di alcune iniziative predisposte nel Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale. "Sono in corso di approvazione investimenti per 32 milioni di euro da destinare alla progettualità di alcuni dei contenuti del DEASP - ha detto Guerrieri -; le risorse sono in arrivo e ci consentiranno di garantire nel tempo una concreta sostenibilità ambientale del sistema portuale attraverso l'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative innovative legate all'approvvigionamento dell'energia e all'efficientamento energetico delle nostre infrastrutture".

Diamante Menale

navali disponibili al momento. Le altre soluzioni - sottolinea il presidente Menale - non hanno raggiunto la maturità tecnologica per poter essere impiegate su larga



scala. Rimangono tuttavia delle soluzioni più conservative, come l'impiego del gasolio marino o di altri oli combustibili a basso tenore di zolfo, oppure l'impiego di scrubber, che sono attualmente impiegati principalmente per il retrofit del naviglio esistente.

Durante una tavola rotonda erano presenti armatori che hanno già impegnato le proprie imprese all'uso del GNL, ed altri che sono ancora in attesa di maggiori certezze. È stato possibile confrontare le esigenze e le soluzioni adottate per il piccolo cabotaggio, per il lungo corso e per il settore crocieristico, valutando anche le opportunità offerte dalle batterie e dall'idrogeno, spesso complementari e non contrapposti al GNL.

La testimonianza di diversi depositi costieri di GNL e rigassificatori che si apprestano ad avviare le operazioni di bunkeraggio - conclude Diamante Menale - ha potuto arricchire la partecipazione della filiera del GNL all'evento.

Ferro-cargo: più Medway

centinaia già operativo solo in Italia.

*

L'accresciuta competizione nel cargo ferroviario ha innescato anche una polemica tra Federcargo, l'associazione degli operatori privati del settore, e l'ex monopolista di FS Mercitalia. I privati accusano Mercitalia di aver avviato una vera e propria "campagna acquisti" dei macchinisti delle loro compagnie, offrendo ovviamente vantaggi retributivi e di inquadramento. È il mercato, bellezze: sembrava rispondere l'accusata. È intervenuto a parecchie riprese anche il sindacato, con un'ultima recente nota CISL in cui contesta a Federcargo di aver puntato più sul contenimento delle retribuzioni che sulla qualità del servizio. E lo scontro continua, tanto per tenere rovente il clima anche a Ferragosto.

main conference
genoa shipping week

PORT & SHIPPING TECH
XIII edizione

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

GENOVA
6 - 8 Ottobre
2021
pstconference.it

ORGANIZZATO DA: ClickutilityTeam IN COLLABORAZIONE CON: ASSAGENTI STUDIO COMELLI

Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi

La stazione di servizio del futuro

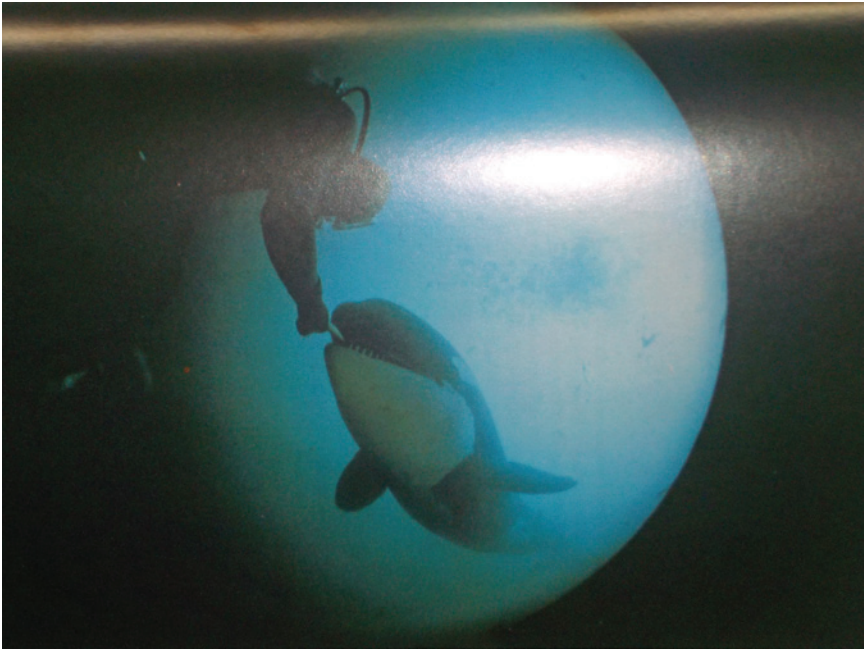
Summit & Expo

Working with Drones

Bologna Fiere 6/8 Ottobre 2021

www.mirumir.it

L’orca, balena killer o quasi umana?



A fasi ricorrenti, i giornali e la TV riferiscono sull’esistenza di terribili orche (killer whale, in inglese, orcinus orca nome scientifico) anche sui nostri mari di casa. Qualcuno, come questo gruppo di ragazzi livornesi, ci chiede:

Di recente siamo stati con una vacanza di studio organizzata da una nostra insegnante sull’isola di Capraia: e sulla parete di una casa abbiamo letto l’iscrizione di un avvistamento di un’orca proprio in quelle acque, parecchi anni fa. Ci ha fatto ricordare che l’estate scorsa furono avvistate orche - una intera famiglia - anche davanti a Genova. Ma allora nel fare il bagno in mare oltre al pericolo delle meduse, dei pesci velenosi come le murene e le trachine, degli squali eccetera bisogna guardarci anche da questi terribili predatori?

Su una cosa almeno dobbiamo rassicurarvi: dovete guardarvi dalle meduse (che sono dolorose ma da noi non mortali, dalle trachine (dolorosissime) e a tanti altri pesci con aculei, oltre che dalle spine dei ricci, ma non dalle murene né dalle orche. Le prime non sono affatto velenose e se ne stanno rintanate negli scogli: basta non stuzzicare. Le orche in Mediterraneo sono abbastanza rare, ma ci sono e sono spettacolari a vedersi: ma non c’è traccia di un solo attacco all’uomo. Anzi, più volte si sono dimostrate curiose e quasi amichevoli e negli acquai familiarizzano subito. Si racconta anche che in Nuova Zelanda cooperavano con i balenieri avvertendoli della presenza delle balene, spingendo queste ultime verso le barche e ricevendone come premio la lingua delle prede, di cui sono ghiotte. È vero che attaccano le barche, ma difficilmente per affondarle: sembra più che altro che sia una specie di gioco, che si conclude con testate e colate ai timoni. In sostanza, non abbiate paura delle orche. E se proprio una di esse dovesse attaccarvi, avreste il privilegio di essere ricordati nella storia come i primi in assoluto...

Arbatax, urgono interventi



Da Giancarlo Lancellotti via web riceviamo:

“Per salvare il porto di Arbatax serve un intervento al massimo livello, occorre che il presidente Solinas se ne occupi in prima persona aprendo un’interlocuzione diretta con il Governo per ottenere che lo scalo sia inserito all’interno dell’ Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Il presidente Pigliaru aveva aperto la strada, ora bisogna finalmente insistere con decisione, dando seguito a mozioni, ordini del giorno e soprattutto necessità di lavoratori e operatori. Il rilancio e lo sviluppo del porto di Arbatax sono possibili e passano attraverso la messa in rete, la realizzazione di infrastrutture e collegamenti, l’attrazione di investimenti e traffici”. Lo afferma la presidente della commissione Lavoro della Camera Romina Mura (Pd) dopo che il mancato stanziamento, da parte della Regione Sardegna, delle risorse necessarie ha portato all’interruzione del servizio di vigilanza.

Arbatax, sulla costa sarda dell’Ogliastra, è una località bellissima su una costa altrettanto fascinosa: ha un approdo dedicato ai traghetti, un porto turistico e località icone splendide. Ma sembra avere addosso una maledizione, perché è stato annunciato che anche una delle più importanti compagnie di traghetti chiuderà i suoi collegamenti con il continente. L’inserimento nell’AdSP potrebbe consentire un suo rilancio, nell’interesse dell’intera Sardegna.

Alla prova

LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

Navi “Ghost”, solo fantascienza?



Il lettore Roberto R. Di Messina ci invia una domanda tutt’altro che banale:

Si legge sempre più spesso di sperimentazioni di navi senza equipaggio, capaci di decisioni autonome sulle rotte e in parte anche su manovre d’emergenza. Personalmente la cosa m’intriga, anche perché ho letto addirittura di rimorchiatori senza equipaggio operativi in Nord Europa e nel Sud-Est Asiatico. Ma sono solo permutazioni da fantascienza o ci sono prospettive concrete?

*

Le navi senza equipaggio al momento sembrano essere - anche per motivi di costi degli apparati di guida - più che altro nell’interesse dei militari. Ma quando una tecnologia si dimostra valida in campo militare - dove le spese di sperimentazione sono meno importanti perché fatte dagli Stati - prima o poi passa anche al campo civile.

Proprio in questi i giorni sul sito Captain si legge che una piccola flotta di navi militari USA senza equipaggio (due unità) ha completato una navigazione sperimentale dal Golfo della costa Est a quella Ovest attraverso il canale di Panama. Oltre 4 mila miglia buona parte delle quali senza nessuno a bordo. L’hanno chiamata “Operazione Ghost” cioè fantasma. Aspettiamoci perciò che non si tratti ormai di fantascienza ma di scienza.

-- ALL’INTERNO --

Genova – Savona – Vado Ligure: traffici tutti ok in giugno.	a pag. 2
“Sul mare e nel mare” con le moto d’acqua.	a pag. 2
Uniport incontra Teresa Bellanova.	a pag. 2
Nuova ordinanza sul ciclo PCS.	a pag. 3
Due navi di supporto per l’eolico offshore.	a pag. 3
Approvati dall’AdSP contributi e concessioni.	a pag. 4
Grazie alle volontarie anti-Covid.	a pag. 4
Settantunesima mostra del Gruppo Labronico.	a pag. 4
Impianto di bordo per catturare il CO².	a pag. 5
Controlli ambientali in ambito portuale.	a pag. 5
Fincantieri ed Enel Green intesa per idrogeno verde.	a pag. 5
CO² in forte aumento per i grandi incendi.	a pag. 5
Motovedette 300 del cantiere Vittoria.	a pag. 6
Cordoglio di Confitarma per Eraldo Valle.	a pag. 6
Shipping & Logistics Management di Luiss Business School e Confitarma.	a pag. 6
Guardia Costiera Italia: quality ship dagli USA.	a pag. 7
Vini italiani alla riscossa.	a pag. 7
L’orca, balena killer o quasi umana?	a pag. 9
Arbatax, urgono interventi.	a pag. 9
Navi “Ghost”, solo fantascienza?	a pag. 9

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm. STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione 57123 Livorno - Via Fiume, 23 Tel. 0586 / 89 33 58 Fax 0586 / 89 23 24 Codice fiscale 00118570498 E-mail: redazione@lagazmar.191.it www.lagazzetamarittima.it

Editore Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO Via Fiume, 23

Fotocomposizione La Gazzetta Marittima Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa Centro Tipografico Livornese s.n.c. Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all’USPI Unione Stampa Periodica Italiana

E’ vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l’invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo”.

Stampato su carta ecologica



NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

Terminal Darsena Toscana

nodo strategico dall'efficienza certificata

Petergraf



Inaugurato a Dicembre 2016, primo caso in Italia, il collegamento ferroviario diretto tra TDT e linea tirrenica. Eliminando il passaggio della merce nella stazione di smistamento, si garantiscono tempi di transito ridotti e maggiore affidabilità degli orari.

La posizione strategica, gli accessi diretti al sistema autostrade ed i collegamenti ferroviari, fanno del TDT il Terminal ideale al servizio dei mercati del Centro e Nord Italia.



TDT è oggi il principale punto di riferimento per la logistica portuale del freddo in Italia. Gli investimenti in nuove tecnologie e risorse umane qualificate garantiscono alti standard di efficienza, affidabilità e sicurezza, valori chiave per il Gruppo GIP.



Sede Legale: V.le Mogadiscio, 23
Darsena Toscana sponda ovest - 57123 Livorno
Tel. +39 0586.258111 - Fax +39 0586.258240
segreteria@tdt.it - www.tdt.it